

AVVISO PUBBLICO

PERCORSI DI INSERIMENTO ATTIVO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Allegato B

I.C. S.ANTIMO 2 - "G. LEOPARDI"
Prot. 0003820 del 12/11/2018
04-05 (Uscita)

Direzione Generale
Istruzione, Formazione, Lavoro
e Politiche Giovanili
C.D.N. Isola A/6
Napoli

FORMULARIO DI PROGETTO E PIANO DEI COSTI

TITOLO DEL PROGETTO

Max 240 caratteri

Io come noi

La nostra ricchezza è fatta dalla nostra diversità: l'altro ci è prezioso nella misura in cui ci è diverso.

(Albert Jacquard)

1. PROPONENTE – ISTITUZIONE SCOLASTICA

ISTITUZIONESCOLASTICAPROPONENTE:

I.C. Sant'Antimo 2 "G. Leopardi"

Dirigente Scolastico: D.S. Dott.ssa Varriale Raffaelina

Indirizzo: Via Svizzera 13

Città: Sant'Antimo Prov. NA C.A.P. 80029

Tel: 081 505 46 81 Fax: 081 505 46 81

e-mail: naic8f3004@istruzione.it

PEC: naic8f3004@pec.istruzione.it

Coordinatore interno del progetto: Mauriello Carmen

TEL.: 081 505 46 81 FAX: 081 505 46 81 E-MAIL: carmen.mauriello@istruzione.it

2. PARTECIPANTE ALLA RETE – ISTITUZIONE SCOLASTICA

(scheda da riprodurre per ogni partner – art. 4 dell'Avviso)

ISTITUZIONE SCOLASTICA PARTECIPANTE ALLA RETE:

IPIA Michele Niglio - Istituto superiore di II grado

Dirigente Scolastico: D.S. Ing. Raffaele D'Alterio

Indirizzo: Via Napoli, 23

Città: Frattamaggiore Prov. NA C.A.P. 80027

Tel.: 081.830.8809, Fax: 081.830.8809

e-mail: nario100a@istruzione.it

PEC: nario1000a@pec.istruzione.it

Coordinatore interno del progetto: Prof. Bruno Vivenzio

Coordinatore interno del progetto: Prof. Bruno Vivenzio

Tel.: 081.830.8809, Fax: 081.830.8809 E-MAIL: nario100a@istruzione.it

3. PARTECIPANTE ALLA RETE – ISTITUZIONE SCOLASTICA

(scheda da riprodurre per ogni partner – art. 4 dell'Avviso)

ISTITUZIONE SCOLASTICA PARTECIPANTE ALLA RETE:

Istituto Omnicomprensivo Paritario M.C. Brando

Dirigente Scolastico: D.S. dott.ssa Eufemia Palmina Ciervo

Indirizzo: via A. Diaz, 1

Città: Casoria Prov. NA C.A.P. 80026

Tel.: 081/7583545 Fax: 081/7583545

e-mail: scuolabrando@inwind.it

PEC: scuolabrando@spaziopec.it

Coordinatore interno del progetto: Eufemia Palmina Ciervo

Tel.: 081/7583545 Fax: 081/7583545 E-MAIL: scuolabrando@inwind.it

4. PARTECIPANTE ALLA RETE – ISTITUZIONE SCOLASTICA

(scheda da riprodurre per ogni partner – art. 4 dell'Avviso)

ISTITUZIONE SCOLASTICA PARTECIPANTE ALLA RETE:
Istituto Paritario Suore Catechiste "Sacro Cuore"

Dirigente Scolastico: D.S. Assunta Natale

Indirizzo: Largo Madre Giulia Salzano 16/A

Città: Casoria Prov. NA C.A.P. 80026

Tel.: 081 5404857 Fax: 081 7577619

e-mail: segreteria@istitutosacrocuorecasoria.it

PEC: istituto.sacrocuore@spaziopec.it

Coordinatore interno del progetto: Assunta Natale

Tel.: 081 5404857 Fax: 081 7577619 E-MAIL: segreteria@istitutosacrocuorecasoria.it

5. PARTECIPANTE ALLA RETE – ISTITUZIONE SCOLASTICA

(scheda da riprodurre per ogni partner – art. 4 dell'Avviso)

ISTITUZIONE SCOLASTICA PARTECIPANTE ALLA RETE:
Istituto Paritario Mary Poppins

Dirigente Scolastico: Giovambattista Ciccarelli

Indirizzo: Corso Europa, 19

Città: Sant'Antimo Prov. NA C.A.P. 80029

Tel.: 081-198-19-938 Fax: 081-198-19-938

e-mail: Segreteria@scuolamarypoppins.com

PEC: segreteria@pec.scuolamarypoppins.com

Coordinatore interno del progetto: Giovambattista Ciccarelli

Tel.: 081-198-19-938 Fax: 081-198-19-938 E-MAIL: Segreteria@scuolamarypoppins.com

6. PARTNER – SOGGETTO DEL TERZO SETTORE

(scheda da riprodurre per ogni partner – art. 4 dell'Avviso)

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA:

Fiumadea Srl Impresa Sociale

CF. 05894880631

Indirizzo: Via Arpino 15

Città: Casoria Prov. NA C.A.P. 80026

Tel.: 0817595853 Fax: 0817595853

e-mail: mariofiumarelli@gmail.com

Rappresentante legale: Anna De Angelo

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare azione):

Collaborazione per la realizzazione dell'azione "2" per il conferimento di corrispondenza di professionalità specializzate per le figure di tutor dei laboratori didattici del percorso "a", quali educatori e/o esperti di Triennale esperienza in ambito di disagio infantile e adolescenziale.

Esperienze maturate

Max 2000 caratteri spazi inclusi

Esperienza pluriennale maturate in ambito di Scuola privata parificata, servizi di asili nido, assistenza diurna per minori disabili, support all'istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie, formazione universitaria, progetti di support alle attività scolastiche, inserimento socio-culturale.

**7. ALTRI PARTNER (ENTE LOCALE, ENTE FORMATIVO, ALTRO SOGGETTO DEL
TERZO SETTORE)**

(scheda da riprodurre per ogni partner – art.4 dell'Avviso)

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA:

Associazione Eidon

CF. 95221580632

Indirizzo: Corso V. Emanuele 499

Città: Napoli Prov. NA C.A.P. 80135

Tel.: 3299222351 Fax:

e-mail: info@eidongroup.it

Rappresentante legale Emanuele Scuotto

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare azione):

Collaborazione per la realizzazione dell'azione "2" per il conferimento di professionalità specializzate per il ruolo di esperti esterni del percorso "a" e per il ruolo di counselor del percorso "b".

Esperienze maturate

Max 2000 caratteri spazi inclusi

L'Associazione Eidon nasce nel 2015 con l'obiettivo di promuovere la cultura della Formazione presso Enti, imprese e private nei diversi contesti: formale, informale e non formale. Nel corso del suo primo triennio di attività l'Associazione, grazie alla collaborazione di numerosi esperti e professionisti provenienti dal mondo del lavoro e della scuola, è riuscita ad organizzare e erogare circa 3.000 ore di Formazione destinate a dipendenti di amministrazione pubbliche e private, cittadini svantaggiati e studenti degli istituti di ogni ordine e grado totalmente finanziate grazie al sapiente utilizzo di fondi pubblici e private.

In particolare è da sottolineare, anche per la coerenza con l'avviso in questione, la proficua partecipazione dell'Associazione alle prime due edizioni del Programma Scuola Viva in qualità di partner dell'Istituto Comprensivo S'Antantimo 2 Leopardi. In entrambe le edizioni la Eidon ha avuto occasione di occuparsi direttamente di diverse fasi progettuali quali: l'Individuazioni di figure professionali idonee allo svolgimento delle lezioni, Il coordinamento didattico, La progettazione didattica. Infine, tra le esperienze degne di essere segnalate in ambito scolastico, vanno ricordate le numerose partecipazioni ad eventi ed iniziative culturali dedicate agli alunni delle scuole di I e II grado, l'organizzazione volontaria di punti di ascolto psicologico negli istituti.

Abstract dell'intervento progettuale proposto

Max 5.000 caratteri spazi inclusi

L'idea progettuale proposta mira all'allargamento dell'esperienza maturata, che di solito si condivide esclusivamente all'interno del proprio Ambito Territoriale di appartenenza, per la condivisione delle buone prassi e delle competenze, in un sistema a cascata, che riesca a omogenizzare il dislivello di know-how a disposizione delle diverse zone di appartenenza degli Istituti coinvolti. Le Istituzioni scolastiche coinvolte, in questo spirito, hanno analizzato i bisogni educativi speciali relativi ad ogni realtà locale e composto il progetto in coerenza con la migliore efficacia e dando la giusta rilevanza alla partecipazione delle famiglie, (nonni) che operano il primo fondamentale intervento educativo verso la cultura dell'Inclusione, realizzando una rete di scopo che comprende tutti i gradi dei due cicli d'istruzione. Il progetto si propone di realizzare attività extracurricolari di sostegno scolastico e psicologico e di formazione dei docenti, per garantire il successo formativo di ciascun alunno, considerando tale obiettivo prioritario per gli allievi di ogni ordine di scuola. I percorsi specifici che saranno illustrati nei paragrafi seguenti, saranno volti alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una solida personalità, in grado di raggiungere possibili e auspicati gradi massimi di autonomia, ottenibili da ogni soggetto. Il progetto ideato, per il **percorso "a"** (200 ore – aprile/novembre 2019), prevede l'attivazione di cinque laboratori, di attività ludico-didattiche per il potenziamento delle tecniche di apprendimento specifiche e per il potenziamento di competenze di base e di competenze sociali, con una particolare attenzione allo sviluppo dell'autonomia. Ogni percorso, progettato in relazione ai singoli bisogni di apprendimento, vedrà la sua realizzazione in classi eterogenee che mirino a sviluppare il sentimento di inclusione quotidiana, di consapevolezza della ricchezza delle diversità e di riconoscimento dell'altro e della valenza sociale della cooperazione. Le progettazioni didattiche previste, differenziate per classe di utenza, prevedono un impianto comune dove ogni incontro di tre ore, si svilupperà dando spazio a due fasi. Per il **percorso "b"** (210 ore – aprile/dicembre 2019), è prevista l'attivazione di attività di supporto psicologico rivolto ad allievi e genitori che partecipino singolarmente o contestualmente. Per rendere efficace e affidabile l'intervento proposto, l'attuazione è prevista in una data successiva a quella del 30 marzo, in modo da poter avere a disposizione una panoramica chiara rispetto alla situazione dei bisogni certificati e rilevati di ogni realtà scolastica, e poter realizzare progettazioni di unità didattiche personalizzate e individualizzate. La struttura progettuale è scandita in modo da poter seguire gli utenti per il maggior tempo possibile e con due differenti approcci: seduta individuale e training di gruppo. Il **percorso "c"** (150 ore), in coerenza con le indicazioni del Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019, prevede un iter di formazione composto da 3 corsi tenuti da specialisti formatori dell'ambito neurologico/psico-pedagogico o figure equipollenti e da altrettanti corsi tenuti da dirigenti scolastici o docenti che hanno partecipato ai corsi precedenti, in visione di un processo di formazione professionale a cascata ad uso del restante corpo docenti. La proposta nasce dalla necessità di soddisfare i fabbisogni formativi attuali, in coerenza con il Piano Nazionale di formazione per i Docenti, grazie ad una tecnica capace di ampliare al massimo la resa dell'azione formativa e realizzare un salto di qualità significativo per quanto attiene alle professionalità dei docenti del territorio di riferimento.

Analisi di contesto e motivazione del percorso a) di sostegno scolastico

Descrivere le motivazioni dell'intervento proposto con riferimento al superamento e alla rimozione di tutti gli ostacoli di apprendimento e di partecipazione associabili al concetto di Bisogno Educativo Speciale con azioni e interventi personalizzati di orientamento e di didattica.

Max 5.000 caratteri spazi inclusi

Nell'intento di rendere un quadro chiaro della situazione territoriale di partenza, si illustrano di seguito le caratteristiche dei tre Comuni di appartenenza dell'utenza degli Istituti Scolastici coinvolti. La povertà relativa in Campania è condizione del 25,8% delle famiglie, la più alta

d'Italia (Istat, La Povertà in Italia, 2013). Le ripercussioni sulle famiglie e nella condizione dei bambini e dei ragazzi sono particolarmente difficili.

Frattamaggiore è un comune di 30.329 abitanti (Istat 2016) alla periferia della Città Metropolitana di Napoli. La forte incidenza della disoccupazione si sta accentuando nella crisi economica, facendo spesso venir meno anche le fonti di sostentamento del mercato nero e grigio (secondo i dati Istat, la Campania è al primo posto in Italia per disoccupazione, col 21,9% di disoccupati).

Il comune di **Sant'Antimo** per altro, non disattende le previsioni scaturite dalla descrizione precedente e, in termini propriamente tecnici, le situazioni problematiche del territorio si possono riassumere nei punti seguenti: 1. Un aumento di alunni immigrati iscritti, provenienti dai Paesi dell'Est Europeo e dai Paesi del Nord Africa; 2. Forte propensione alla dispersione scolastica, con ragazzi in difficoltà già dal primo anno di frequenza delle scuole secondarie di I° grado, in più o in tutte le discipline del curriculum; 3. Presenza di un numero significativo di alunni a rischio sociale, segnalati al Consiglio di Classe o al Dirigente scolastico, per atti di bullismo, prepotenze, risse, aggressioni, atti di vandalismo e con genitori detenuti.

Per quanto riguarda il Comune di **Casoria**, come per il resto della provincia nord di Napoli, il territorio rappresenta una realtà di degrado socio-economico e culturale, che pone le istituzioni scolastiche in una situazione di grave emergenza rispetto al problema della dispersione scolastica, causata in principal misura dalla sensazione di esclusione, percepita da una certa tipologia di studenti/allievi.

Visto il contesto analizzato, le sfide delle società moderna pongono alla scuola la responsabilità educativa di promuovere l'uguaglianza quanto le differenze, dato che una delle problematiche della didattica contemporanea è rappresentata dal rischio di dare rilevanza e attenzione alle singole differenze degli stili di apprendimento e delle capacità cognitive, ad un punto tale da creare separazione, emarginazione e isolamento.

Data la situazione descritta, il progetto previsto per il **percorso "a"** intende avvalersi della metodologia didattica differenziata, che permette a studenti con difficoltà diverse di approcciarsi gli uni agli altri confrontandosi in un clima sereno. Il corso prevede un incontro settimanale della durata di 3 ore, ognuno dei quali **si attuerà attraverso due fasi**: la prima prevede il supporto scolastico attraverso esercitazioni ludiche individuali e/o di gruppo, per lo sviluppo di tecniche di apprendimento efficaci, e vedrà i discenti impegnati in azioni di tutoring e cooperative learning, dove ogni competenza personale del singolo allievo sarà messa a disposizione della classe, favorendo lo scambio dei ruoli in un'atmosfera peer-to-peer che fortifichi la consapevolezza delle competenze acquisite e nutra la percezione del sentimento di autostima; la seconda fase prevede, un tempo minore, dedicato al recupero del sentimento di radicamento territoriale, attraverso la ricerca e lo studio di canti, conte e filastrocche tradizionali in dialetto napoletano, mediante l'ausilio dei dispositivi delle nuove ITC per le ricerche di materiali, per il consolidamento delle competenze linguistico-espressive, e logico-matematiche e in egual misura, per il potenziamento del sentimento di appartenenza culturale e affezione scolastica. Durante gli ultimi mesi di attività sarà richiesta la **partecipazione dei nonni** alla seconda fase didattica descritta, per dare vita ad una reale comunità educante che possa sostenere il processo di sviluppo intellettuale, personale e sociale di ogni studente.

Analisi di contesto e motivazione del percorsob) di sostegno psicologico a genitori ed alunni

Descrivere le motivazioni dell'intervento proposto con riferimento all'azione di sostegno psicologico rivolto a genitori ed alunni, finalizzata a coinvolgere le famiglie degli alunni degli Istituti Scolastici partner del progetto.

Max 5.000 caratteri spazi inclusi

Il progetto prevede la realizzazione di uno **sportello di ascolto aperto a tutti** gli alunni iscritti alle scuole appartenenti alla rete e ai loro genitori, con priorità per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi dell'apprendimento (DSA), con disturbi da deficit dell'attenzione o iperattività (ADHD) o con disagi emotivi, comportamentali, esistenziali, familiari e sociali di diversa natura e alle loro famiglie. Lo sportello sarà gestito

da un counselor filosofico ad indirizzo fenomenologico-esistenziale che sarà a disposizione per le ore previste a rotazione nella sede di tre degli istituti scolastici appartenenti alla rete. La scelta di uno sportello di counseling è motivata dal contesto sociale e culturale del territorio di pertinenza e da pregresse esperienze svolte da alcuni DS in merito al supporto psicologico alle famiglie. I contesti territoriali dell'hinterland napoletano come S. Antimo, Casoria, Frattamaggiore e Giugliano presentano un notevole livello di dispersione scolastica spesso dovuto a un sentimento di estraneità e sospetto nei confronti delle istituzioni, in generale, molte volte accompagnato da una totale assenza di comunicazione tra casa e scuola. Nelle famiglie con condizione economica e culturale medio-bassa, la scuola appare estranea e ostile o comunque non in grado di rispondere a bisogni e urgenze pratiche. Le scuole operanti in questo territorio sono chiamate sempre di più a rispondere in modo adeguato a problemi e emergenze, che si presentano più complessi della semplice erogazione di un piano formativo standard. Su di esse grava il peso di una **responsabilità educativa che, con sempre maggiore urgenza, va gestita in regime di assoluta condivisione e collaborazione con la famiglia e con strumenti idonei a fronteggiare bisogni complessi, in particolare per quanto riguarda gli studenti con bisogni educativi speciali o con difficoltà di apprendimento, nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori o in particolari condizioni di disagio familiare o sociale.** L'attenzione richiesta alla scuola non è solo quella di cogliere i segnali di disagio e rispondere in modo efficace ad esigenze speciali, ma soprattutto di trovare nuove modalità di comunicazione, in grado di promuovere una nuova immagine istituzionale, aperta, disponibile e accogliente, affinché nelle famiglie e nel territorio si diffonda la consapevolezza di trovare nella scuola un alleato affidabile e competente ad affrontare un percorso positivo di educazione e formazione.

In particolare, per quanto riguarda i contesti territoriali di pertinenza, si è rilevato che figure di mediazione non "medicalizzata" e non propriamente "terapeutica", riescono ad entrare in contatto con maggior facilità e "leggerezza" in situazioni sociali, in cui è largamente diffusa la diffidenza nei riguardi delle istituzioni o la paura di essere segnalati o "diagnosticati". Uno sportello di counseling offre un servizio di "aiuto alla persona" non incentrato sulla "terapia", ma sulla "cura" alla persona e si propone, quindi come strumento di informazione, sostegno, guida, supporto e orientamento, innanzitutto pratico e poi emotivo ed esistenziale. **Un approccio integrato, scuola - famiglia - counselor consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni, nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con le condizioni di vita degli individui. In tal modo il disagio non riguarda il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.**

L'esperienza di alcuni DS del territorio è stata quella di verificare quanto alcune attività di mediazione con le famiglie, coordinate da figure quali counselor di diversi indirizzi, e organizzate in attività caratterizzate da un notevole livello di socializzazione, hanno consentito la creazione di un clima di fiducia e collaborazione che ha notevolmente facilitato la gestione delle relazioni tra docenti, genitori e alunni. In particolare nell' I.C. "G. Leopardi" di Sant'Antimo, **in seguito all'organizzazione di attività rivolte ai genitori e mediate da un counselor, si è rilevata la richiesta esplicita da parte dell'utenza di uno sportello di ascolto permanente**, in grado di far fronte sia ai bisogni degli alunni che a quello dei genitori e dei docenti, troppo spesso lasciati soli in decisioni di grande responsabilità riguardo scelte di intervento formativo.

Con queste finalità si è pensato di istituire uno sportello di ascolto di counseling con un counselor professionista ad indirizzo filosofico in quanto tale orientamento si mostra particolarmente adeguato alla comprensione della dimensione esistenziale, storica, ambientale, etica e sociale della persona. L'approccio del counseling è inoltre particolarmente indicato per consulenze brevi e mirate il cui scopo è quello di sostenere e orientare nei momenti di disagio o di crisi legati al naturale ciclo dell'esistenza o a conflitti derivanti da difficoltà oggettive e pratiche.

Analisi di contesto e motivazione del percorso c) di formazione docenti

Descrivere le motivazioni dell'intervento proposto con riferimento al miglioramento delle competenze del personale della scuola e dei docenti nell'approccio agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.) e con altri disturbi come quello da deficit dell'attenzione e iperattività (A.D.H.D.).

Max 5.000 caratteri spazi inclusi.

Il personale specializzato dei cinque Istituti proponenti il progetto, grazie alla posizione di Scuola-polo per la formazione dei docenti, rivestita dall'IPLA Michele Niglio di Frattamaggiore (NA), gode della situazione di un discreto livello di know-how, grazie anche alla varia offerta formativa, messa a disposizione per l'attuale a.s. dall'Ambito Territoriale n°18 (Comune di Casoria). Si evince però dai RAV degli istituti, che la propensione di aderire alle attività di formazione è caratteristica di alcuni elementi del corpo docenti, e non di tutti. Questa situazione sfocia nell'evidenza di una presenza di alta varianza interna fra i di livelli di competenze acquisite dai docenti della stessa realtà scolastica. Alla luce di questa situazione di partenza, ed in coerenza con i bisogni formativi espressi dal Piano di formazione per i docenti delle scuole partner (Formazione metodologie per l'inclusione e BES e DSA), **gli interventi si rivolgeranno a due fasce di utenza: al corpo docente senza formazione specifica che opera in ambito di sostegno; ai docenti già specializzati e, come uditori, ai dirigenti scolastici interessati, ai quali si darà la possibilità di seguire percorsi di specializzazione in ambiti circoscritti e utili ad ampliare le competenze nell'ambito di riferimento.** Il percorso, così strutturato, riesce a soddisfare entrambi i bisogni evinti dall'analisi contestuale: acquisizione delle competenze di base utili al perseguimento degli obiettivi dell'inclusione e specializzazione in metodologie innovative utili all'accompagnamento degli studenti con disabilità o disagi gravi, ma spendibili anche in ambito di disagi lievi. **Ciascun modulo accoglierà almeno il 50% dei docenti che operano in ambito di sostegno e che sono sprovvisti di formazione specifica, come previsto dal suddetto Avviso Pubblico.** Alla luce delle considerazioni esposte, il percorso "c", in coerenza con le indicazioni del Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019, prevede un iter di formazione composto da **3 corsi tenuti da specialisti formatori dell'ambito neurologico/psicologico/pedagogico o figure equipollenti e da altrettanti corsi tenuti da dirigenti scolastici o docenti che hanno partecipato ai corsi precedenti, ad uso del restante corpo docenti, nell'ottica di ampliare al massimo la resa dell'azione formativa e attuare un salto di qualità significativo all'interno del territorio di riferimento.** I primi tre corsi saranno i seguenti: il percorso c1 vedrà in atto il corso "Percorsi e metodologie per l'attuazione dei processi di inclusione (BES, DSA, A.D.H.D., disagio psico-comportamentale)"; il percorso c2 vedrà in atto il corso "Metodo ABA"; il percorso c3 vedrà in atto il corso "Metodo Analogico". Il corso "c1", come previsto, avrà un vincolo di adesioni riservata ad una quota minima del 50% di docenti di sostegno senza formazione specifica. I docenti che avranno partecipato ai corsi descritti, come in opzione i dirigenti scolastici, attiveranno, in un secondo momento, una serie di percorsi formativi a cascata rivolti ai docenti di ogni materia delle scuole componenti la rete, a seconda del bisogno formativo. **I corsi secondari ripeteranno gli insegnamenti principali:** "Percorsi e metodologie per l'attuazione dei processi di inclusione" (percorso c4), "Metodo ABA" (percorso c5), "Metodo Analogico" (percorso c6). Le sedi dei corsi saranno quelle scelte per gli sportelli d'ascolto in una logica di equità di distanza degli utenti coinvolti.

In riferimento al corso "Metodo ABA" è da specificare, che anche se la metodologia è di solito afferente ai casi di studenti con disturbi dello spettro autistico, è stata ultimamente

riconosciuta la valenza di questo metodo anche in ambito di situazioni BES e DSA in generale. Questo perché la metodologia proposta, cura e valorizza la dimensione relazionale e psico-sociale, ponendo un accento deciso sui processi di cura e fortificazione della situazione motivazionale, mirando a facilitare e indurre processi di auto-motivazione e circoli viziosi motivazionale. La convinzione che la spinta motivazionale è uno dei principali strumenti da utilizzare nelle azioni di contrasto alla dispersione scolastica ed all'insuccesso formativo, e che gioca un ruolo protagonista nella capacità di superare le sfide che incontrano gli allievi in situazione di disagio, ha permesso di valutare idonea la scelta di questo strumento formativo, verso il percorso di una maggiore competenza nelle buone prassi di sviluppo dell'inclusione scolastica e sociale. In fine, nell'ambito di ciascun corso proposto, saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, attività pratiche e laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine, in modo da poter dare una dimensione significativa al percorso intrapreso e di poter valutare in itinere le aree d'interesse su cui porre maggiore attenzione.

Descrizione delle attività con riferimento al perseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi

Descrivere le caratteristiche di integrazione tra i diversi percorsi e l'impatto dell'intervento sugli obiettivi S.01, S.02 e S.03. Max 3.000 caratteri spazi inclusi

Il progetto proposto ha una **forte componente di continuità** con i percorsi mirati all'inclusione, come testimoniano le attività di Percorsi Canori in collaborazione con l'A.I.A.S. (Associazione Italiana Assistenza Spastici) vissute dagli studenti dell'Istituto M.C. Brando, le attività "Una Scuola Senza Frontiere" ad opera dell'I.C. Sacro Cuore, o al contrasto della dispersione scolastica nella scuola superiore rappresentata dall'attività di socializzazione e sensibilizzazione culturale "Cinescuola Niglio, il cinema come mezzo di riflessione sul mondo intorno a noi" dell'I.P.I. A Michele Niglio, o "Libriamoci! Giornate di lettura nelle scuole" attuata dal I.C. G. Leopardi. **Come dimostra la breve panoramica riguardo le attività svolte in favore di inclusione e sviluppo di affezione scolastica, gli obiettivi di riduzione del trasferimento in uscita, di aumento della scolarizzazione (S.01) e di potenziamento delle competenze di base di italiano e matematica (S.02) sono sempre state un punto cardine dello sviluppo del piano formativo offerto dalle istituzioni scolastiche che compongono la presente Rete.** In continuità con i principi di coesione sociale e di valorizzazione della comunità educante, il progetto proposto persegue gli obiettivi su citati attraverso vari canali. La scelta della tematica della **valorizzazione della cultura popolare**, rappresenta uno sfondo ideale per poter mettere la "persona/studente al centro" e partire dalle sue esperienze e vissuti, a ricreare un'atmosfera che predispone favorevolmente la classe al sereno svolgimento delle attività, oltre che ad essere il mezzo ideale per riuscire a **far affiorare il sentimento di fiducia nelle possibilità di riscatto sociale.** Anche l'obiettivo di **miglioramento delle competenze di base** è coltivato con strumenti validi: il primo percorso, ad esempio, focalizza il suo intervento sull'aspetto apprenditivo e usa, come facilitatore relazionale, lo sfondo delle attività di riscoperta dei canti tradizionali (conte e cantilene), coinvolgendo anche i familiari nel processo d'insegnamento-apprendimento. Anche la seconda attività proposta rappresenta uno strumento di forte **contrasto alle dinamiche di esclusione e fallimento scolastico**, mirando alla gestione delle difficoltà specifiche o di disagio socio-economico-culturale, da un punto di vista psicologico-relazionale. La forma d'intervento rappresentata dallo sportello d'ascolto, come avviene anche nel primo gruppo di moduli, valorizza e persegue lo sviluppo dell'autonomia, attraverso i processi di presa di coscienza di sé e motivazionali, fondamento del successo formativo e del superamento del sentimento di esclusione. La motivazione è particolarmente legata al **sentimento di gradimento dell'attività (emotività positiva), che introduce la percezione del successo formativo (so fare = competenza e auto-efficacia), che a sua volta sfocia nella conclusione che l'attività è stata utile (mi serve = attribuzione di valore) e completa il suo processo logico nella percezione di soddisfazione e lascia il soggetto in una situazione di ottimismo rispetto alla partecipazione a nuove attività di interesse individuale: "mi attrae, quindi mi**

cimento e riesco". La metodologia scelta, in sintesi, mira ad instaurare nell'allievo l'abitudine alle buone prassi motivazionali, che sfocino in risultati soddisfacenti che a loro volta alimentino la motivazione personale dando luogo a circoli viziosi di auto-motivazione e ri-motivazione. Questo infatti, è uno degli obiettivi fulcro dell'attività progettuale nel suo complesso: trasformare il sentimento di sfiducia nell'istituzione scolastica, in sentimento di ottimismo e partecipazione, per la visione di una scuola accogliente e capace di fornire gli strumenti per il perseguimento della formazione personale, culturale e lavorativa, attraverso lo sviluppo di una società educante allargata alle famiglie ed ai soggetti enti del territorio di appartenenza.

Successivamente anche il percorso di formazione per i docenti, sviluppando competenze e know-how da utilizzare come soluzioni all'impedimento del successo formativo, ricopre un ruolo complementare e integrativo per l'aumento del tasso di scolarizzazione. Il percorso di formazione scelto, permette **l'aumento del numero di docenti formati, grazie alla formazione a cascata** che riduce l'impatto economico dell'intervento complessivo, aumentandone l'efficacia. Tutti i moduli e le azioni partecipano di concerto a raggiungere gli obiettivi del progetto: l'inclusione perseguita attraverso l'accoglienza scolastica degli allievi con il riconoscimento dei propri bisogni individuali, la costituzione di una salda autostima che permetta di superare gli ostacoli al successo formativo e stimolare nei bambini un approccio attivo e cooperativistico, critico e propositivo nei confronti di scuola e società.

Descrizione delle modalità di attuazione dei percorsi con riferimento alla solidità e sostenibilità di medio periodo dell'iniziativa

Descrivere le modalità di attuazione, con riferimento alla

attuazione dei tre percorsi proposti interminidico coinvolgimento e di ampliamento della platea di destinatari coinvolti.

Max 3.000 caratteri spazi inclusi.

La sostenibilità dell'intervento si palesa nella mancanza di necessità di risorse materiali estranee alle dotazioni scolastiche, e nella decisione di sviluppare i progetti esposti per mezzo di materiali di facile reperimento quali risultati di ricerche on-line, dispositivi informatici come computer, tablet o smartphone. La proposta formativa è inoltre strutturata con alti parametri di flessibilità programmatica e didattica, per permettere che la partecipazione attiva delle famiglie possa contribuire alla solidità della realizzazione dei percorsi.

Anche le metodologie laboratoriali e di **differenziazione didattica simultanea e consecutiva**, che consentono di sviluppare attività comuni dove le didattiche individualizzate possano essere messe in atto nello spazio e nel tempo di un unico intervento formativo socializzante, rappresentano una strutturata e convalidata forma di solidità del progetto, grazie alla condivisione dei risultati delle buone prassi che ne vidimano la validità.

Altro elemento di sostenibilità e contestualmente di solidità presente, è rappresentato dalla volontà di **coinvolgere le figure dei nonni, che sono indubbiamente, al giorno d'oggi, un punto di riferimento emotivo fondamentale nel processo di crescita dei ragazzi. La loro presenza, permetterà al progetto una ricaduta efficace in ambito familiare (genitori) e sociale (conoscenti e parenti) e implementerà la caratteristica di solidità del percorso di crescita grazie alla coesione sociale che svilupperà per sua natura.**

Sul medio periodo quindi, possiamo prospettare che l'idea progettuale darà vita ad un percorso partecipato, **facilmente replicabile** e stabile nelle sue caratteristiche di offerta formativa ai soggetti coinvolti, che investe il suo capitale nelle risorse umane più adatte per sviluppare un processo di rivalutazione della persona e dei valori di aggregazione sociale, nello spirito di contrastare e di compensare le carenze di sviluppo delle competenze sociali causate da una società ormai troppo tecnicistica e produttivistica.

Articolazione dell'intervento proposto (una riga per ciascuna attività prevista per la realizzazione del percorso)

	Destinatari	Scuola/Partner	Numero ore	Numero partecipanti
Percorso a)	a.1) Gruppo eterogeneo di alunni delle quarte e quinte classi della scuola primaria e delle classi prima e seconda della scuola secondaria di I° grado, in situazione BES, DSA, ADHD e alunni con altri disturbi rilevati.	Istituto Comprensivo Sant'Antimo 2 "G. Leopardi" Sant'Antimo (NA)	40	20
	a.2) Gruppo eterogeneo di studenti delle classi prima e seconda della scuola secondaria di II° grado, in situazione BES, DSA, ADHD e alunni con altri disturbi rilevati.	IPIA Michele Niglio Frattamaggiore (NA)	40	20
	a.3) Gruppo eterogeneo di studenti delle classi prima e seconda della scuola secondaria di II° grado, in situazione BES, DSA, ADHD e alunni con altri disturbi rilevati.	Istituto Omnicomprensivo Paritario M.C. Brando Casoria (NA)	40	20
	a.4) Gruppo eterogeneo di alunni delle quarte e quinte classi della scuola primaria e delle classi prima e seconda della scuola secondaria di I° grado, in situazione BES, DSA, ADHD e alunni con altri disturbi rilevati.	Istituto Paritario Suore Catechiste "Sacro Cuore" Casoria (NA)	40	20
	a.5) Gruppo eterogeneo di alunni delle quarte e quinte classi della scuola primaria, in situazione BES, DSA, ADHD e alunni con altri disturbi rilevati.	Istituto Paritario Scuola Mary Poppins Sant'Antimo (NA)	40	20
Percorso b)	b.1) Alunni con bisogni educativi speciali (BES), disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), alunni con disturbi da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD), alunni con altri tipi di disagio emotivo, comportamentale o esistenziale. Famiglie degli alunni suddetti. Docenti o personale scolastico in relazione con gli alunni suddetti (solo dove il caso lo richiede).	Istituto Comprensivo Sant'Antimo 2 "G. Leopardi" Sant'Antimo (NA) Istituto Paritario Scuola Mary Poppins Sant'Antimo (NA)	70	Minimo 30 allievi e 30 adulti

	b.2) Alunni con bisogni educativi speciali (BES), disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), alunni con disturbi da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD), alunni con altri tipi di disagio emotivo, comportamentale o esistenziale. Famiglie degli alunni suddetti. Docenti o personale scolastico in relazione con gli alunni suddetti (solo dove il caso lo richiede).	IPIA Michele Niglio Frattamaggiore (NA)	70	Minimo 30 allievi e 30 adulti
	b.3) Alunni con bisogni educativi speciali (BES), disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), alunni con disturbi da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD), alunni con altri tipi di disagio emotivo, comportamentale o esistenziale. Famiglie degli alunni suddetti. Docenti o personale scolastico in relazione con gli alunni suddetti (solo dove il caso lo richiede).	Istituto "M. C. Brando" di Casoria IC Suore Catechistiche "Sacro Cuore" di Casoria	70	Minimo 30 allievi e 30 adulti
Percorso c)	c.1) Docenti di sostegnodelle scuole in rete, docenti di ogni altra materia delle scuole in rete, dirigenti scolastici delle scuole in rete e di alter scuole come uditori	Istituto Comprensivo Sant'Antimo 2 "G. Leopardi" Sant'Antimo (NA)	25	30
	c.2) Docenti di sostegnodelle scuole in rete, docenti di ogni altra materia delle scuole in rete, dirigenti scolastici delle scuole in rete e di alter scuole come uditori	IPIA Michele Niglio Frattamaggiore (NA)	25	30
	c.3) Docenti di sostegnodelle scuole in rete, docenti di ogni altra materia delle scuole in rete, dirigenti scolastici delle scuole in rete e di alter scuole come uditori	Istituto Omnicomprensivo Paritario M.C. Brando Casoria (NA)	25	30
	c.4) Docenti di sostegnodelle scuole in rete, docenti di ogni altra materia delle scuole in rete, dirigenti scolastici delle scuole in rete e di alter scuole come uditori	Istituto Comprensivo Sant'Antimo 2 "G. Leopardi" Sant'Antimo (NA)	25	30
	c.5) Docenti di sostegnodelle scuole in rete, docenti di ogni altra materia delle scuole in rete, dirigenti scolastici delle scuole in rete e di alter scuole come uditori	IPIA Michele Niglio Frattamaggiore (NA)	25	30
	c.) Docenti di sostegnodelle scuole in rete, docenti di ogni altra materia delle scuole in rete, dirigenti scolastici	Istituto Omnicomprensivo Paritario M.C.	25	30

	delle scuole in rete e di altre scuole come uditori	Brando Casoria (NA)		
--	--	------------------------	--	--

Attività di monitoraggio e controllo dell'intervento proposto (una riga per ciascuna attività prevista per la realizzazione del percorso)

	Attività	Risultati attesi	Indicatori ()
Percorso a)	a.1) Attività di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche di letto-scrittura in italiano	Recupero e raggiungimento degli standard minimi delle competenze di base in italiano	S.02: 52,3
	a.2) Attività di recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche e di conteggio	Recupero e raggiungimento degli standard minimi delle competenze di base in matematica	S.03: 49,4
	a.3) Attività di recupero delle tradizioni culturali attraverso la partecipazione dei nonni, per il contrasto dell'abbandono scolastico	Potenziamento delle competenze sociali e (autostima e autonomia) per una maggiore coesione sociale scolastica e per l'abbattimento delle soglie dei trasferimenti in uscita	S.01: 4,9
Percorso b)	b.1) Consulenze individuali rivolte agli alunni	Migliore la conoscenza di se stessi e trovare risposte efficaci ai propri problemi e alle proprie difficoltà.	Percezione della propria autostima e autonomia dei processi decisionali
	b.2) Training di gruppo rivolto agli alunni	Sviluppare la socializzazione, l'integrazione, la consapevolezza relazionale e l'autocontrollo.	Competenze sociali nella pratica della comunicazione e delle relazioni interpersonali
	B3) Consulenze individuali rivolte alle famiglie	Migliorare la comprensione delle dinamiche familiari e favorire l'individuazione di strategie di intervento in collaborazione con la scuola.	Competenze sociali nella pratica della comunicazione e delle relazioni interpersonali
	b4) Training di gruppo rivolto alle famiglie	Supporto della genitorialità, e miglioramento della	Competenze sociali nella pratica della comunicazione e

		qualità delle relazioni interamliari	delle relazioni interpersonali fra adulti
	b.5) consulenze rivolte a insegnanti e personale scolastico	Miglioramento della gestione del percorso di analisi delle problematiche individuate.	Competenze sociali nella pratica della gestione delle problematiche relazionali
Percorso c)	c.1) Percorsi e metodologie per l'attuazione dei processi di inclusione	Capacità di progettare e gestire attività di inclusione in maniera efficace	Attività curricolari e/o progettuali per l'inclusione degli alunni Raggiungimento degli obiettivi previsti dai percorsi di programmazione individualizzata e personalizzata
	c.2) "Metodo ABA"	Saper attuare un'analisi comportamentale efficace saper progettare ed attuare interventi adeguati.	Progettazione e realizzazione di attività volte all'analisi comportamentale ed al potenziamento delle competenze emotive e relazionali
	c.3) "Metodo Analogico"	Uso corretto di strumenti didattici analogici e saper progettare ed attuare interventi adeguati.	Progettazione e realizzazione di attività volte all'analisi comportamentale ed al potenziamento delle competenze di base
	c.4) Percorsi e metodologie per l'attuazione dei processi di inclusione	Capacità di progettare e gestire attività di inclusione in maniera efficace	Attività curricolari e/o progettuali per l'inclusione degli alunni Raggiungimento degli obiettivi previsti dai percorsi di programmazione individualizzata e personalizzata
	c.5) "Metodo ABA"	Saper attuare un'analisi comportamentale efficace saper progettare ed attuare interventi adeguati.	Progettazione e realizzazione di attività volte all'analisi comportamentale ed al

			potenziamento delle competenze emotive e relazionali
	c.6) "Metodo Analogico"	Uso corretto di strumenti didattici analogici e saper progettare ed attuare interventi adeguati.	Progettazione e realizzazione di attività volte all'analisi comportamentale ed al potenziamento delle competenze di base

(*) tra gli indicatori di riferimento vanno obbligatoriamente monitorati gli indicatori S.01, S.02 e S.03

(*) la riduzione degli abbandoni scolastici precoci ed il conseguente aumento del tasso di scolarizzazione per la scuola secondaria superiore (S.01);

(*) l'innalzamento del livello delle competenze di base, cioè lettura e competenze di tipo matematico (S.02 ed S.03), ritenute significativa espressione del livello di qualità del servizio istruzione.

Descrivere le attività previste dall'intervento progettuale percorso a)

Descrizione sintetica del percorso e obiettivi specifici Descrivere i principali obiettivi specifici perseguiti Max 1.000 caratteri spazi inclusi ..	Le attività di supporto scolastico saranno attivate in ogni Istituto della Rete. I corsi avranno la possibilità di essere modulati, in corrispondenza delle necessità rilevate dagli esperti. Ogni percorso avrà comunque una struttura comune alle altre, e si svilupperà in due fasi che si alterneranno o sovrapporranno in coerenza con le diversificazioni didattiche necessarie per la gestione del processo formativo. La prima prevede il supporto scolastico attraverso esercitazioni ludiche individuali e/o di gruppo, per lo sviluppo di tecniche di apprendimento efficaci, e vedrà i discenti impegnati in azioni di tutoring e cooperative learning, dove ogni competenza personale individuale sarà messa a disposizione della classe, favorendo lo scambio dei ruoli in un'atmosfera peer-to-peer che fortifichi la consapevolezza delle competenze acquisite e nutra la percezione del sentimento di autostima; la seconda fase prevede, un tempo minore, dedicato al recupero del sentimento di radicamento territoriale, attraverso la ricerca e lo studio di canti, conte e filastrocche tradizionali in dialetto napoletano, mediante l'ausilio dei dispositivi delle nuove ITC, per il consolidamento delle competenze linguistico-espressive, e logico-matematiche e in egual misura, per il potenziamento del sentimento di appartenenza culturale e affezione scolastica.
Destinatari Individuare e descrivere il target dei destinatari Max 1.000 caratteri spazi	La tipologia di allievi a maggior rischio di abbandono scolastico rilevata dall'analisi dei RAV della Rete, è l'utenza che presenta situazioni di disabilità certificate, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio socio-economico-culturale, svantaggio linguistico, A.D.H.D. e

inclusi	disturbi comportamentali. La composizione dei gruppi classe sarà modulata in base alla tipologia di istituto: per gli Istituti comprensivi, il gruppo classe verrà formato da alunni delle quinte e quarte classi della scuola primaria (almeno 5) che si iscriveranno alla prima secondaria di primo grado dell'Istituto stesso e da allievi delle prime e seconde classi della scuola secondaria di primo grado; per gli istituti superiori invece, il gruppo sarà composto in maggioranza da studenti delle classi di quarto e quinto ginnasio, o prima e seconda superiore, con la partecipazione, se ritenuta opportuna, di alcuni elementi di classi superiori.
Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi Max 3.000 caratteri spazi inclusi	Le attività proposte si suddividono in cinque fasi che si alterneranno durante lo svolgimento del percorso. La prima fase prevede attività socializzanti volte alla creazione di un'atmosfera rilassata ed alla presentazione dei partecipanti per la formazione del gruppo e per la rilevazione delle competenze di partenza. La seconda e la terza fase, rappresentate dalle attività didattiche curricolari e dalle attività ludico-culturali, avranno l'intento di migliorare le competenze di base in italiano e matematica. La quarta fase prevede vari momenti brevi dedicati all'orientamento dei singoli studenti riguardo agli stili di studio più efficaci ed alla risoluzione di dinamiche di apprendimento da rivedere. La quinta fase, che si snoderà durante tutto il percorso, prevede un'attività di osservazione in itinere e di valutazione, volta al bilanciamento della programmazione delle attività in atto. Si prospettano risultati di miglioramento delle competenze sociali e di base.
Durata e articolazione del percorso Indicare durata del percorso, numero di ore dedicate, eventuali aperture settimanali della scuola, mesi prevalenti. Max 1.000 caratteri spazi inclusi	Il percorso consta di 200 ore di attività volte al sostegno scolastico. Questo tempo sarà ripartito in 5 moduli da 40 ore ciascuno, e si articolerà in incontri settimanali da 2 ore, ciascuno da calendarizzare durante l'orario extracurricolare. Si prevede l'inizio delle attività nel mese di Aprile 2019 e la fine all'inizio di dicembre 2019. I corsi saranno attivati tutti contemporaneamente, e troveranno la loro sede di svolgimento all'interno di ogni plesso scolastico principale.
Sussidi didattici e attrezzature Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo Max 1000 caratteri spazi inclusi	Per le attività previste, saranno necessari pochi materiali, quali postazioni informatiche per le ricerche, libri, dispense, schede, e materiale didattico di facile consumo per la realizzazione delle attività ludiche da realizzare. Per l'attuazione dell'idea progettuale si è preferito non porre l'accento sull'utilizzo dei dispositivi ITC per dare rilevanza alla componente metodologica analogica, in modo da poter meglio valorizzare il percorso di potenziamento delle competenze sociali. Va specificato che, per gli studenti per i quali sarà rilevato il bisogno di strumenti di compensazione, saranno messe a disposizione le dotazioni delle scuole di appartenenza.

Partner coinvolti nella realizzazione del percorso Descrivere l'apporto dei partner con dettaglio sintetico delle attività di diretta competenza Max 500 caratteri spazi inclusi	Per l'attivazione di percorsi extracurricolari di livello adeguato alla necessità formativa, evinta dall'analisi della situazione territoriale, si rendono disponibili L'Associazione Eidon e la Fiumadea Srl Impresa Sociale, in qualità di partner. Il loro contributo sarà determinante per la miglior resa degli obiettivi prefissi in fase di progettazione. Corrisponderanno figure professionali specifiche per i ruoli degli esperti specializzati, in modo da offrire nuovi spunti e occasioni di condivisione delle idee con il corpo docente di ogni Istituzione scolastica.
Gruppo di lavoro Descrivere le professionalità impegnate nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto Max 1.000 caratteri spazi inclusi	Nella logica di sfruttare al massimo la possibilità di implementare le competenze dei docenti anche grazie alla docenza in compresenza, le figure di tutor coinvolte, saranno ricoperte da educatori professionisti o professionalità equipollenti. Un docente di sostegno con formazione specifica, già parte dell'organico dell'istituto, ricoprirà l'incarico di esperto e sarà responsabile della programmazione di dettaglio del percorso laboratoriale. Durante le attività sarà presente un collaboratore dell'Istituto scolastico di appartenenza degli alunni.

Descrivere le attività previste dall'intervento progettuale - percorso b)

Descrizione sintetica del percorso e obiettivi specifici Descrivere i principali obiettivi specifici perseguiti Max 1.000 caratteri spazi inclusi	Il servizio si propone di offrire un'attività di counseling a genitori e alunni per aiutarli nella rilevazione delle problematiche evolutive, nelle fasi del processo decisionale e nella ricerca di strategie comunicative e relazionali. L'intento del progetto è di dare un supporto sia agli alunni che alle famiglie, offrendo una consulenza mirata e breve con i seguenti obiettivi specifici. 1. Sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo importante nucleo educativo - relazionale in stretta collaborazione con la scuola e con altre realtà territoriali educative coinvolte 2. Rilevare le problematiche evolutive dell'alunno sia a casa sia a scuola 3. Sostenere emotivamente gli alunni e consolidare l'autostima e la fiducia 4. Insegnare ai genitori modalità comunicative e strategie relazionali per gestire la relazione con i propri figli. 5. Orientare nella ricerca di percorsi educativi idonei ad affrontare le problematiche individuate. 6. Comprendere e gestire problematiche legate a dinamiche relazionali di gruppo e/o di classe
--	---

Destinatari Individuare e descrivere il target dei destinatari Max 1.000 caratteri spazi inclusi	I destinatari dello sportello di counseling sono gli alunni delle scuole aderenti al progetto e i loro genitori con priorità per alunni con BES, DSA e ADHD (o che presentino disagi emozionali, relazionali e comportamentali di altra natura) e le loro famiglie. Nello specifico, il servizio di consulenza sarà fornito con priorità agli alunni e ai genitori, prevedendo, secondo necessità, consulenza collettiva o individuale. In seconda istanza, e se il caso lo richiede, lo sportello offre la possibilità di consulti, da organizzare e gestire previa esplicita richiesta, anche a familiari degli alunni che non siano i genitori e insegnanti e personale scolastico. Le sedute possono essere, secondo necessità, individuali o di gruppo, nel rispetto delle esigenze dell'utenza, per favorire la miglior funzionalità possibile del servizio.
Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi Max 3.000 caratteri spazi inclusi	Lo sportello d'ascolto e di sostegno a genitori e alunni sarà organizzato in modo da poter fornire due diversi tipi di servizio. Il primo è quello di training di gruppo e il secondo di consulenze individuali. Entrambe le attività saranno rivolte sia agli alunni che alle famiglie, per un totale di quattro modalità di intervento (training di gruppo e consulenze individuali per ragazzi; training di gruppo e sedute individuali per genitori). Per i ragazzi sarà occasione di ascolto non giudicante, di accoglienza e accettazione, di sostegno alla crescita, di orientamento, di informazione, di gestione e risoluzione dei conflitti e di potenziamento delle proprie risorse. Per i genitori sarà occasione di rafforzamento delle capacità genitoriali e di potenziamento delle abilità comunicativo-relazionali, affinché essi possano trovare ascolto e supporto nell'esercizio di una genitorialità piena e consapevole e, nella costruzione di un'efficace alleanza educativa con la scuola. Come già specificato (vedi campo Destinatari), ci si riserva la possibilità, a seguito di specifica e motivata richiesta, anche di fornire servizio di counseling a docenti o altro personale scolastico e a familiari diversi da genitori. Tale esigenza di allargamento del servizio è motivata dall'esigenza di poter offrire un servizio in grado di affrontare determinate problematiche in modo particolarmente attento alle differenze individuali. La relazione con i docenti, con la classe o con altri familiari che hanno ruolo primario nell'universo affettivo (nonni, fratelli o qualsiasi altro parente che svolga funzione di guida in vece dei genitori), spesso costituisce il nodo principale per comprendere la natura di un disagio. Per questo motivo ci si riserva la possibilità di estendere la destinazione delle attività anche ad altri soggetti. Il servizio si propone di costruire nella scuola un luogo di sostegno nel suo insieme. I contenuti delle consulenze saranno coperti dal segreto professionale, tuttavia potranno essere segnalate alla scuola delle aree-problema per le quali l'istituto potrà in seguito promuovere nuove iniziative. Lo sportello di counseling, dunque offrirà ascolto e consiglio individuale, e sarà un punto di

	osservazione privilegiato sugli alunni e sui loro problemi e di supporto ai genitori. In seconda istanza sarà aperto all'accoglienza di quanti desiderano usufruirne per problematiche concernenti l'insegnamento, la gestione di alunni difficili o disagi da burnout relativi alle difficoltà di lavoro con alunni difficili. In totale collaborazione con la scuola, il servizio si propone di facilitare una valutazione più attenta delle problematiche vissute dagli alunni e dalle loro famiglie e sarà utile per programmare specifici interventi di prevenzione. Purtroppo molte volte i problemi relazionali, le difficoltà d'integrazione nascondono altri tipi di problematiche che se non rilevate possono determinare disagi e ripercussioni molto più complesse. Lo sportello vuole essere quindi, anche occasione per affrontare su più fronti il complesso problema dei disturbi specifici dell'apprendimento, dei disturbi del comportamento e in generale di qualsiasi disagio affettivo o relazionale che al di là di sigle o definizioni può rendere più complesso e difficile lo sviluppo armonico e sereno della persona.
Durata e articolazione del percorso Indicare durata del percorso, numero di ore dedicate, eventuali aperture settimanali della scuola, mesi prevalenti. Max 1.000 caratteri spazi inclusi	Il progetto prevede uno sportello di counseling in cui un counselor professionista ad indirizzo filosofico-esistenziale, sarà presente per 210 ore complessive a turnazione settimanale in tre delle scuole aderenti al progetto (le altre scuole, avendo sedi non distanti, potranno usufruire dello sportello nell'istituto più vicino). Lo sportello sarà aperto una volta a settimana, per tre ore pomeridiane, che saranno stabilite in conformità con le esigenze scolastiche). L'attività svolta prevede 23 incontri settimanali per ciascuna delle tre scuole, ognuna delle quali allestirà uno studio per i colloqui. Il percorso inizierà all'inizio del mese di aprile 2019 e, in mancanza di un'intervento di prolungamento dell'intervento che potrebbe essere possibile ad opera della rete costituita, finirà a dicembre 2019. Un incontro di 3 ore sarà dedicato alla presentazione dello sportello all'utenza, secondo il seguente schema: • Inaugurazione sportello e presentazione alla platea territoriale (3 ore) • 69 ore presso IC G. Leopardi di Sant'Antimo (NA) (23 aperture) • 69 ore presso IPIA Michele Niglio di Frattamaggiore (NA) (23 aperture) • 69 ore presso Istituto M. C. Brando di Casoria (NA) (23 aperture). Ogni apertura prevederà, a secondo delle richieste, un'ora di training di gruppo e due ore dedicate alle consulenze individuali.

Sussidi didattici e attrezzature Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo Max 1000 caratteri spazi inclusi	Per la realizzazione dello sportello è necessaria la disposizione di una stanza sufficientemente appartata e confortevole da consentire lo svolgimento di una attività protetta da segreto professionale. Inoltre è necessaria un'aula o un luogo di accoglienza fornito di sedie e sufficientemente spazioso per le sedute di gruppo. Si richiede inoltre la messa a disposizione di pc, stampante e fotocopiatrice per eventuali esigenze di comunicazione, organizzazione e promozione del servizio.
Partner coinvolti nella realizzazione del percorso Descrivere l'apporto dei partner con dettaglio sintetico delle attività di diretta competenza Max 500 caratteri spazi inclusi	Per l'attivazione di percorsi di supporto psicologico di livello adeguato alle esigenze complesse, evinta dall'analisi della situazione territoriale, si rendono disponibile l'Associazione Eidon in qualità di partner. Il suo contributo sarà determinante per la miglior resa degli obiettivi prefissi in fase di progettazione, grazie alla corrispondenza di counselor specializzati che ricopriranno il ruolo degli esperti
Gruppo di lavoro Descrivere le professionalità impegnate nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto Max 1.000 caratteri spazi inclusi	Per la realizzazione dello sportello di counseling è richiesta la professionalità esterna di un counselor ad indirizzo filosofico/esistenziale. Sarà poi necessaria la figura di un collaboratore scolastico presente durante le ore di attività, per la gestione degli ambienti.

Descrivere le attività previste dall'intervento progettuale percorso c)

Descrizione sintetica del percorso e obiettivi specifici Descrivere i principali obiettivi specifici perseguiti Max 1.000 caratteri spazi inclusi	Alla luce delle considerazioni esposte, il percorso "c", in coerenza con le indicazioni del Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019, prevede un iter di formazione composto da 3 corsi tenuti da specialisti formatori dell'ambito neurologico/psicologico/pedagogico o figure equipollenti e da altrettanti corsi tenuti da dirigenti scolastici o docenti che hanno partecipato ai corsi precedenti, ad uso del restante corpo docenti, nell'ottica di ampliare al massimo la resa dell'azione formativa e attuare un salto di qualità significativo all'interno del territorio di riferimento. I primi tre corsi saranno i seguenti: il percorso c1 vedrà in atto il corso "Percorsi e metodologie per l'attuazione dei processi di inclusione (BES, DSA, A.D.H.D., disagio psico-comportamentale)"; il percorso c2 vedrà in atto il corso "Metodo ABA"; il percorso c3 vedrà in atto il corso "Metodo Analogico". I corsi secondari ripeteranno gli insegnamenti principali: "Percorsi e metodologie per l'attuazione dei processi di inclusione" (percorso c4), "Metodo ABA" (percorso c5), "Metodo Analogico" (percorso c6). Le sedi dei corsi saranno quelle scelte per gli sportelli d'ascolto in una logica di equità di distanza degli utenti coinvolti.
--	---

Destinatari Individuare e descrivere il target dei destinatari Max 1.000 caratteri spazi inclusi	Il percorso formativo è rivolto al maggior numero di docenti possibile, nell'intento di dare un contributo significativo al miglioramento dell'offerta formativa territoriale. I vari percorsi saranno rivolti ai docenti di sostegno delle scuole in rete, a i docenti di ogni altra materia delle scuole in rete, ai docenti di sostegno e di ogni altra materia di altre scuole ed ai dirigenti scolastici delle scuole in rete e di altre scuole come uditori.
Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi Max 3.000 caratteri spazi inclusi	Il percorso di formazione prevede 6 corsi che avranno luogo nelle sedi degli Istituti individuati come per il percorso "b". Ogni giornata di corso sarà composta da tre fasi, dove la prima affronterà le tematiche trattate in forma teorica, la seconda in forma laboratoriale e la terza vedrà la possibilità di riflessione e confronto sull'argomento quotidiano trattato.
Durata e articolazione del percorso Indicare durata del percorso, numero di ore dedicate, eventuali aperture settimanali della scuola, mesi prevalenti. Max 1.000 caratteri spazi inclusi	Il percorso formativo è della durata complessiva di 150 ore, grazie al sistema di formazione a cascata, che saranno suddivise in 6 corsi. Le attività si svolgeranno fuori dall'orario curricolare, a cadenza settimanale o bisettimanale, durante il fine-settimana o in coerenza con la disponibilità comunicata dalle scuole. L'attivazione dei corsi, che saranno consecutivi l'uno all'altro, è prevista per il mese di ottobre 2019 e durerà fino a d aprile 2020.
Sussidi didattici e attrezzature Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo Max 1000 caratteri spazi inclusi	Lo svolgimento dei percorsi di formazione è previsto all'interno dell'auditorium degli istituti scelti: IC G. Leopardi di Sant'Antimo (NA), IPIA Michele Niglio di Frattamaggiore (NA) e Istituto M. C. Brando di Casoria (NA). Per lo svolgimento delle attività didattiche saranno necessari un proiettore, un pc ed un sistema audio composto da microfono/archetto e amplificatore. Per la somministrazione dei materiali didattici, sarà necessario l'uso di stampante e dei prodotti di cartoleria necessari allo scopo.
Partner coinvolti nella realizzazione del percorso Descrivere l'apporto dei partner con dettaglio sintetico delle attività di diretta competenza Max 500 caratteri spazi inclusi	
Gruppo di lavoro Descrivere le professionalità	Per lo svolgimento delle attività è previsto l'impegno di professori universitari specializzati in ambito psichiatrico, neurologico didattico-pedagogico o figure equipollenti di almeno triennale esperienza in ambito di sensibilizzazione e formazione degli argomenti specifici. Durante i percorsi sono previste le figure di collaborazione del tutor didattico, che dovrà avere almeno una quinquennale esperienza in questo settore e un collaboratore scolastico per la gestione degli ambienti.

Cronoprogramma di progetto

I ANNUALITA'

ID	PERCORSO/ATTIVITA'	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	MESE 7	MESE 8	MESE 9	MESE 10	MESE 11	MESE 12
a.1	Percorso a /Laboratorio ludico- didattico di sostegno scolastico (recupero tecniche di apprendimento- italiano)								X	X	X		
a.2	Percorso a /Laboratorio ludico- didattico di sostegno scolastico (recupero tecniche di apprendimento italiano)								X	X	X		
a.3	Percorso a /Laboratorio ludico- didattico di sostegno scolastico (recupero tradizioni culturali)								X	X	X		
b.1	Consulenze individuali rivolte agli alunni								X	X	X		
b.2	Training di gruppo rivolto agli alunni								X	X	X		
b.3	Consulenze individuali rivolte alle famiglie								X	X	X		
b.4	Training di gruppo rivolto alle famiglie								X	X	X		
b.5	consulenze rivolte a insegnanti e personale scolastico								X	X	X		

II ANNUALITA'

ID	PERCORSO/ATTIVITA'	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	MESE 7	MESE 8	MESE 9	MESE 10	MESE 11	MESE 12
a.1	Percorso a /Laboratorio ludico-didattico di sostegno scolastico (recupero tecniche di apprendimento- italiano)	X	X	X									
a.2	Percorso a /Laboratorio ludico-didattico di sostegno scolastico (recupero tecniche di apprendimento italiano)	X	X	X									
a.3	Percorso a /Laboratorio ludico-didattico di sostegno scolastico (recupero tradizioni culturali)	X	X	X									
b.1	Consulenze individuali rivolte agli alunni	X	X	X									

b.2	Training di gruppo rivolto agli alunni	X	X	X									
b.3	Consulenze individuali rivolte alle famiglie	X	X	X									
b.4	Training di gruppo rivolto alle famiglie	X	X	X									
b.5	Consulenze rivolte a insegnanti e personale scolastico	X	X	X									
c.1)	Percorsi e metodologie per l'attuazione dei processi di inclusione		X	X	X	X	X	X	X				
c.2)	"Metodo ABA"		X	X	X	X	X	X	X				
c.3)	"Metodo Analogico"		X	X	X	X	X	X	X				
c.4)	Percorsi e metodologie per l'attuazione dei processi di inclusione		X	X	X	X	X	X	X				
c.5)	"Metodo ABA"		X	X	X	X	X	X	X				
c.6)	"Metodo Analogico"		X	X	X	X	X	X	X				

PIANO DEI COSTI

PROGETTO: Io come noi

AZIONE 2 Percorsi a) e b) percorso di sostegno scolastico e percorso di sostegno psicologico a genitori e alunni (max euro 54.958,50)		
<i>Macrovoce di costo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Progettazione e coordinamento (max 6%)		
	Esperti esterni	1.100,00
	DS e docenti interni	2.200,00
Totale progettazione e coordinamento		3.300,00
Realizzazione laboratori didattici e sportello ascolto (min 70%)		
	Personale interno docente	10.000,00
	Esperti esterni	12.600,00
	Tutor d'aula dei laboratori didattici	5.000,00
	Preparazione materiali didattici	708,00
	Personale interno di supporto attività formative (personale ATA/collaboratori scolastici)	10.190,00
Totale realizzazione laboratori didattici e sportello ascolto		38.508,00
Diffusione risultati (max 3%)		
	Incontri e seminari	
	Elaborazione reports e studi	1.650,00
	Pubblicazioni finali	
Totale diffusione dei risultati		1.650,00
Organizzazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione (max 21%)		
	Organizzazione, gestione e coordinamento (DS, docenti interni)	4.000,00
	Organizzazione, gestione e coordinamento (esperti esterni)	3.000,00
	Monitoraggio e rendicontazione (DSGA, personale ATA)	3.000,00
	Monitoraggio e rendicontazione (consulenti esterni)	
	Strumenti, arredi e attrezzature	1.500,00
Totale Organizzazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione		11.500,00
TOTALE COSTI Percorsi a), b)		54.948,00

AZIONE 3 - Percorso c) Percorso di formazione docenti (max euro 24.691,50)

<i>Macrovoce di costo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Realizzazione dei moduli formativi docenti (min 73%)		
	Esperti esterni	9.600,00
	Tutor d'aula	6.000,00
	Preparazione materiali didattici	
	Personale interno di supporto attività formative (personale ATA/collaboratori scolastici)	2.400,00
Totale realizzazione dei moduli formativi docenti		18.000,00
Organizzazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione (max 27%)		
	Organizzazione, gestione e coordinamento (DS, docenti interni)	2.000,00
	Organizzazione, gestione e coordinamento (esperti esterni)	
	Monitoraggio e rendicontazione (DSGA, personale ATA)	1.000,00
	Monitoraggio e rendicontazione (consulenti esterni)	3.600,00
Totale rendicontazione		6.600,00
TOTALE COSTI Percorso c)		24.600,00
TOTALE COSTI DI PROGETTO Percorsi a), b) e c)		79.548,00

Luogo e data

Timbro e Firma digitale (legale rappresentante)



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione